

## ACI World: traffico passeggeri resiliente, Atlanta ancora l'aeroporto più trafficato



Resta forte la crescita passeggeri sugli aeroporti mondiali. Secondo i dati preliminari di ACI World, il consiglio degli aeroporti mondiali, nel 2018 i passeggeri complessivi sono stati 8,8 miliardi, in crescita del 6% sull'anno precedente. Anche nel 2018 l'aeroporto più trafficato è stato quello di Atlanta, con oltre 107 milioni di passeggeri (+3,3%), seguito da quello di Pechino, con 100 milioni di passeggeri (+5,4%) e da quello di Dubai, che resta in terza posizione anche se l'incremento è stato solo dell'1%, per un totale di 89 milioni di passeggeri. L'andamento

del traffico merci, invece, non è stato altrettanto forte e ha riportato un incremento del 3,2% sul 2017. L'aeroporto di Hong Kong rimane il centro più importante per il cargo con oltre 5 milioni di tonnellate di merce e una crescita dell'1,4% sul 2017; al secondo posto troviamo l'aeroporto di Memphis (+3,7% con 4,4 milioni di tonnellate) e al terzo quello di Shanghai, che vede però i volumi calare dell'1,5% a 3,7 milioni di tonnellate di merce.

"È incoraggiante vedere che la crescita del traffico passeggeri globale è rimasta resiliente di fronte a un clima geopolitico sempre più teso e sfidante - ha dichiarato Angela Gittens, direttore generale dell'ACI World -. L'aviazione è fortemente legata all'economia globale e allo sviluppo locale, tuttavia, e la retorica protezionistica che ha colpito diversi paesi occidentali continuerà a frenare la crescita nel flusso efficiente di persone, beni e servizi. Con il costo del viaggio in diminuzione in molti mercati e una fiorente classe media in crescita nei mercati emergenti, la crescita del traffico passeggeri è rimasta insopprimibile - ha aggiunto -. Infatti, le previsioni globali di ACI a medio termine rivelano che la crescita della domanda di servizi aerei tra il 2018 e il 2023 crescerà di quasi il 30%. Ciò significa che molti governi nazionali affrontano la situazione della domanda superando le infrastrutture aeroportuali disponibili. Per le merci, il quadro non era buono in un contesto di tensione commerciale globale. La guerra commerciale in corso tra gli Stati Uniti e alcuni dei suoi partner commerciali più vicini è stata uno shock per l'industria e le catene di approvvigionamento globali".